



## Per il 2020 corrono 46 città Nuoro e Oristano capitali della Cultura

Nuoro e Oristano possibili capitali della Cultura nel 2020? Ci provano, presentando la loro candidatura e mettendosi in corsa con altre 44 città che hanno manifesta-

to interesse al bando. Le amministrazioni sono chiamate a confermare la propria adesione depositando entro il 15 settembre un dossier di candidatura col programma delle attività culturali previste, la struttura incaricata della elaborazione e promozione del progetto, una valutazione di sostenibilità economico finanziaria, gli obiettivi perseguiti e gli indicatori che verranno utilizzati per la misurazione del loro conseguimento.

«Sono felice di questa forte partecipazione di tante città - ha detto il ministro della Cultura Dario Franceschini - comuni grandi e piccoli di tutt'Italia hanno deciso di investire sulla cultura come cardine del proprio sviluppo: è il segno di una nuova consapevolezza che è nostro dovere favorire e incoraggiare».

La città capitale italiana della Cultura 2020 verrà scelta entro il 31 gennaio 2018.

**IL LIBRO. IL RITRATTO DEL GIORNALISTA FATTO DA LORIS MAZZETTI, AL SUO FIANCO ALLA RAI**

# L'arte di essere chiari

## Enzo Biagi ricordato attraverso le sue interviste

Enzo Biagi lo conosceva bene. Con lui ha realizzato i programmi Rai "Il Fatto", "Viaggio verso il 2000", "Cara Italia", "Giro del mondo" e gli speciali come "Omaggio a Sarajevo", solo per citarne uno. Loris Mazzetti, giornalista, scrittore, capostruttura Rai 1 e Rai 3, a dieci anni dalla scomparsa del giornalista emiliano ha curato il libro "Enzo Biagi Non perdimoci di vista", uscito per le edizioni Aliberti. Un volume di 600 pagine che contiene 58 interviste di Biagi a politici, capi di Stato, celebrità del cinema e della televisione, premi Nobel, scrittori e scienziati. L'elenco è variegato. Da Pertini a Malcom X, passando per Gianni Agnelli, Cassius Clay, Fellini e Saviano. La chicca finale è l'intervista di Mazzetti a Biagi: «Non è un libro nostalgico e il titolo è provocatorio. Un po' come dire: rimaniamo in contatto - dice Mazzetti - Purtroppo Biagi a differenza di altri grandi giornalisti è stato dimenticato anche dalla Rai. Ricordiamoci che nessuno come lui ha rivoluzionato il linguaggio televisivo e politico oltre a essere stato l'antesignano delle trasmissioni d'inchiesta».

**Come sono state selezionate le interviste?**

«Ho seguito due filoni: ci sono quelle che erano nel cuore di Biagi, come ad esempio l'ultima al Cardinal Martini quando ha abbandonato l'Arcidiocesi di Milano e si è ritirato a Gerusalemme. L'altro filone comprende le interviste che hanno segnato un'epoca. Penso a quella di Gheddafi alla vigilia del bombardamento americano o a quella all'attentatore del papa Ali Aca».

**Con l'Editto Bulgaro del 2002, Biagi e il comico Daniele Luttazzi sono stati**



**LA SARDEGNA**

**«Aveva un legame intenso: suo bisnonno e il fratello del nonno erano carbonai nell'Isola**

**estromessi dalla Rai perché considerati "scomodi". Quali conseguenze ha lasciato questo provvedimento?**

«Ha segnato un'epoca. Da allora nulla è stato più come prima. La censura è diventata autocensura. I giornalisti, soprattutto giovani, hanno cominciato a chiedersi non se il pezzo fosse bello o meno, ma se dava fastidio a qualcuno. La politica e i partiti che sono stati sempre presenti in Rai ma che in passato avevano un equilibrio, sono diventati sempre più presenti. Senza fare distinzione tra destra e sinistra. Ciò è accaduto perché ci sono stati giornalisti e di-

rigenti molto disponibili nei confronti dei partiti».

**Quale era la caratteristica del Biagi giornalista?**

«La semplicità. Non è un aggettivo riduttivo, ma è sinonimo di chiarezza. Lui era il contrario di quello che è spesso il giornalista oggi. Un mestiere corroso dalla vanità, dal bullismo culturale, dalla disciplina dell'inchino a qualsiasi potere. La grande rovina della nostra società è stata questa».

**Quale insegnamento lascia Biagi al mondo del giornalismo?**

«Un insegnamento fondamentale: per fare questa professione non si devono raccontare bugie».

**A chi consiglia di leggere il libro?**

«Ai giovani perché possano farsi un'idea di un'epoca attraverso una testimonianza e non attraverso l'ufficialità della storia e della retorica. Poi consiglio che il libro venga adottato da tutte



**OBLIO**

«Enzo Biagi Non perdimoci di vista» è il titolo del libro che Mazzetti ha dedicato al maestro di giornalismo, a dieci anni dalla scomparsa. Un omaggio ma anche un modo per ricordare una figura di giornalista troppo velocemente consegnata alla memoria

le scuole di giornalismo poiché contiene una lezione sulla professione ma senza la volontà di fare lezione».

**Enzo Biagi aveva un legame particolare con la Sardegna. Ce lo racconta?**

«Il suo bisnonno e il fratello del nonno per anni sono andati in Sardegna a fare il carbone. Il piccolo Biagi era affascinato dai racconti di quest'Isola che ai tempi, nell'immaginario collettivo era considerata lontanissima. Aveva mantenuto un ricordo molto vivo, era una delle regioni che amava di più».

**Rosangela Erittu**

RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL FESTIVAL**

## Ma la "Letteratura è a chilometro zero": incontri informali con gli scrittori

*Partnership tra l'Associazione degli editori sardi e "Leggendo Metropolitano", con 24 case editrici che vi partecipano*

Dal produttore al consumatore. È la filosofia che, derivata da altri mercati, ispira uno degli eventi collaterali della rassegna "Leggendo metropolitano". Si tratta del progetto "LetteraturaChilometroZero", primo caso di partnership tra l'Associazione degli editori sardi e un festival letterario. Nei Giardini pubblici di Cagliari, da giovedì 8 sino a domenica 11 giugno, i lettori potranno avvantaggiarsi di una serie di iniziative pensate per favorire il contatto diretto tra i libri e i loro autori e dare slancio al mercato editoriale sardo in un momento di difficoltà per il settore. Il progetto, che vede la partecipazione di 24 case editrici (due delle quali non associate all'Aes) è stato presentato ieri da Saverio Gaeta, direttore artistico del Festival, da Simonetta Castia e Mario Argiolas, rispettivamente presidente e componente del direttivo Aes. L'organizzazione degli incontri letterari (diciannove in tutto) è stata invece illustrata da Gianni Stocchino per il Circolo dei lettori Mieleamaro. Seguendo il modello della rassegna "pop" Street book, che l'associazione organizza da tempo nel Cagliariarano, gli appuntamenti avranno carattere informale. Gli autori parleranno senza la mediazione di un relatore nell'area corner allestita ai Giardini pubblici. Sabato 10 (ore 11) si discuterà anche delle prospettive delle riviste letterarie nel tempo della comunicazione internet.

Nello stesso spazio urbano troverà ospitalità un room management che sarà utile per la condivisione di percorsi e orizzonti tra gli operatori del settore. Ci sarà anche uno stand per la vendita dei libri. Qui per tutti i giorni del festival (17-19.30) potranno essere acquistati libri a prezzi scontati. L'iniziativa è stata battezzata "Happy hours con gli editori". Nel cartellone di "LetteraturaChilometroZero" anche l'Asta dei tesori. Verranno battuti all'asta libri rari e preziosi.

La presentazione del progetto innovativo è stata inoltre occasione per annunciare, alla presenza di Emanuele Garzia, vicepresidente della Camera di Commercio, l'ingresso delle imprese associate all'Aes nella Concommercio. (m.a.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

**ATZENI**  
CISCO INIZIATIVE CULTURALI  
www.museosassari.it

**ARCHEOMUSICANDO**  
TRE GIORNI DI ARCHEOLOGIA E MUSICA

**Mamoiada**  
9 - 10 - 11 giugno 2017  
convegni • visite guidate • rievocazioni storiche

Venerdì 9 giugno	Sabato 10 giugno	Domenica 11 giugno
MOSES CONCAS	CORDAS ET CANNAS	STOICHEIA Performance teatrali

SAPONGIA  
MUSICA  
BIM  
PALAZZO  
MUSEO

## TRADIZIONE. Domenica nei musei di Cagliari e Sassari Telaio e tessuti ricamati protagonisti di "Trama e ordito"

Tessere per provare a lavorare sul telaio nel segno di una tradizione senza tempo. È il tema dell'incontro che si tiene domenica alle 17, al museo archeologico di Sassari "Giovanni Antonio Sanna" (ingresso gratuito) in collaborazione con Maura Bazzoni, Carla Galleri e Laura Mannoni, docenti del corso in produzioni tessili e sartoriali dell'Ipia di Sassari, durante il quale si presenta il telaio sardo orizzontale.

Nella sala che ospiterà i lavori verrà organizzato un laboratorio didattico per adul-

ti e bambini sul telaio tradizionale sardo. La proiezione di immagini originali testimonieranno il suo utilizzo nel corso del tempo, quando il telaio era una risorsa economica della famiglia. Per l'occasione verrà utilizzato il telaio orizzontale di Osilo, in dotazione al Museo nella Sezione Etnografica, sul quale il pubblico potrà sperimentare le tecniche di tessitura e le varie lavorazioni.

L'evento rientra nel calendario delle manifestazioni previste per Musei di Storie sul tema Trama e Ordito.

Per eseguire le prove sul

telaio è necessaria la prenotazione. (telefono 079.272203 pm-sar.museo-archeo.sassari@beniculturali.it).

Sempre domenica, ma a Cagliari, nello spazio San Pancrazio, alla Cittadella dei Musei, Giovanna Damiani, direttrice del Polo museale della Sardegna inaugura la mostra "Tessuti colorati e ricamati di Sardegna". Un prezioso tesoro, nascosto solo per motivi conservativi, rivede la luce dai magazzini della Pinacoteca Nazionale in un'esplosione di forme e colori.